

Codice di diritto processuale penale svizzero **(Codice di procedura penale, CPP)**

Modifica del [data]

L'Assemblea federale della Confederazione Svizzera,
visto il messaggio del Consiglio federale del [data]¹,
decreta:

I

Il Codice di procedura penale² è modificato come segue:

Art. 19 cpv. 2 lett. b

² La Confederazione e i Cantoni possono prevedere quale tribunale di primo grado un giudice unico incaricato di giudicare:

- b. i crimini e i delitti, eccettuati quelli per i quali il pubblico ministero chiede una pena detentiva superiore a due anni, l'internamento secondo l'articolo 64 CP³, un trattamento secondo l'articolo 59 CP o, nei casi in cui si debba contemporaneamente revocare la sospensione condizionale di una sanzione, una privazione della libertà superiore a due anni.

Art. 40 cpv. 1

¹ Se vi è contestazione fra le autorità penali del medesimo Cantone sul foro competente, decide il pubblico ministero superiore o generale oppure, in mancanza di siffatte funzioni, la giurisdizione cantonale di reclamo.

1 FF ...
2 RS 312.0
3 RS 311.0

Art. 55, rubrica

Competenza in generale

Inserire prima del titolo del capitolo 6

Art. 55a Competenza del giudice dei provvedimenti coercitivi

Se un'autorità svizzera presenta una domanda di assistenza giudiziaria per una misura coercitiva all'estero, l'approvazione della misura compete al giudice dei provvedimenti coercitivi quando:

- a. lo esige il diritto svizzero; o
- b. lo Stato a cui è stata richiesta l'assistenza giudiziaria esige una decisione giudiziale per le misure coercitive ordinate da un'autorità di perseguimento penale.

Art. 59 cpv. 1, frase introduttiva

¹ Se è invocato un motivo di ricusazione di cui all'articolo 56 lettere a o f oppure se una persona che opera in seno a un'autorità penale si oppone alla domanda di ricusazione presentata da una parte in virtù dell'articolo 56 lettere b–e, decide senza ulteriore procedura probatoria:

Art. 78, rubrica e cpv. 5^{bis}

Verbali d'interrogatorio in generale

^{5bis} *Abrogato*

Art. 78a Verbali in caso di registrazione dell'interrogatorio

Se l'interrogatorio è registrato mediante dispositivi tecnici, vale quanto segue:

- a. il verbale può essere redatto dopo l'interrogatorio sulla base delle registrazioni;
- b. l'autorità interrogante può rinunciare a leggere o a dare da leggere il verbale all'interrogato e a farglielo firmare; le registrazioni sono acquisite agli atti.

Art. 80 cpv. 1, secondo periodo

Concerne soltanto il testo tedesco.

Art. 82 cpv. 1 lett. b

¹ Il tribunale di primo grado rinuncia a una motivazione scritta se:

- b. non pronuncia una pena detentiva superiore a due anni, un internamento secondo l'articolo 64 CP⁴, un trattamento secondo l'articolo 59 CP oppure una privazione di libertà di oltre due anni conseguente alla revoca simultanea della sospensione condizionale di sanzioni.

Art. 88 cpv. 4

⁴ I decreti d'abbandono sono reputati notificati anche se non pubblicati.

Art. 117 cpv. 1 lett. g

¹ Alla vittima spettano particolari diritti, segnatamente:

- g. il diritto di esigere che il giudice le notifichi gratuitamente il dispositivo della sentenza nonché quelle parti della motivazione in cui sono trattati i reati compiuti a suo scapito.

Art. 123 cpv. 2

² La quantificazione e la motivazione devono avvenire entro la chiusura dell'istruzione

Art. 125 cpv. 2, primo periodo

² Chi dirige il procedimento in giudizio decide sull'istanza. ...

Art. 126 cpv. 2 lett. a e a^{bis}

² L'azione civile è rinviata al foro civile se:

- a. il procedimento penale è abbandonato;
- a^{bis}. non si può decidere al riguardo nella procedura del decreto d'accusa;

Art. 130 lett. d

L'imputato deve essere difeso se:

- d. il pubblico ministero interviene personalmente dinanzi al giudice dei provvedimenti coercitivi, al tribunale di primo grado o al tribunale d'appello;

Art. 131 cpv. 2 e 3

² Se gli estremi della difesa obbligatoria sono presenti già al momento dell'apertura della procedura preliminare, la difesa dev'essere assicurata all'apertura dell'istruzione.

⁴ RS 311.0

² Le prove assunte prima della designazione di un difensore, benché la sua presenza fosse manifestamente necessaria, sono utilizzabili soltanto se l'imputato rinuncia alla loro riassunzione.

Art. 133 Designazione del difensore d'ufficio

¹ La Confederazione e i Cantoni assicurano che la scelta del difensore d'ufficio sia affidata a un servizio indipendente da chi, nella relativa fase procedurale, dirige il procedimento. Possono delegare tale compito a terzi.

² Nello scegliere il difensore d'ufficio bisogna tenere conto della sua idoneità e, se possibile, dei desideri dell'imputato.

³ Il difensore scelto è impiegato da chi, nella relativa fase procedurale, dirige il procedimento.

Art. 135 cpv. 1, secondo periodo, 3 e 4

¹ ... Se l'imputato è pienamente o parzialmente assolto o se il procedimento nei suoi confronti è abbandonato, il difensore d'ufficio ha diritto a un onorario conforme all'indennità per la difesa di cui all'articolo 429 capoverso 1 lettera a.

³ In materia di retribuzione, il difensore d'ufficio può interporre il rimedio giuridico ammesso contro la decisione finale.

⁴ L'imputato condannato a pagare le spese procedurali è tenuto a rimborsare la retribuzione alla Confederazione o al Cantone non appena le sue condizioni economiche glielo permettano.

Art. 136 cpv. 1^{bis}

^{1bis} Chi dirige il procedimento accorda alla vittima il gratuito patrocinio, se necessario all'attuazione dell'azione penale.

Art. 141 cpv. 4

⁴ Le prove raccolte esclusivamente grazie a prove non utilizzabili secondo il capoverso 1 o 2 non possono essere utilizzate.

Art. 144 cpv. 2

Concerne soltanto il testo francese.

Art. 147 cpv. 3 e 3^{bis}

³ La parte o il suo patrocinatore può esigere che l'assunzione delle prove sia ripetuta qualora:

- a. essa stessa, se si tratta di parte senza patrocinio, o altrimenti il suo patrocinatore siano stati impediti di partecipare per motivi cogenti; o

- b. in caso di correttezza o partecipazione, siano stati condotti procedimenti separati senza motivi oggettivi, rendendo così impossibile la partecipazione all'assunzione delle prove.

^{3bis} Nei casi di cui al capoverso 3 lettera a, si può rinunciare a ripetere l'assunzione delle prove se essa dovesse comportare oneri sproporzionati e se si può tenere conto in altro modo del diritto della parte di essere sentita, segnatamente del suo diritto di porre domande.

Art. 147a Limitazione del diritto di partecipare dell'imputato

¹ Se vi è da temere che l'imputato possa adeguare le proprie dichiarazioni a quelle dell'interrogando, il pubblico ministero può escluderlo da questo interrogatorio.

² L'esclusione si applica anche alla difesa.

³ L'interrogatorio è registrato su supporto audiovisivo, nella misura in cui la persona esclusa non rinunci alla registrazione.

Art. 150 cpv. 2, secondo periodo

Abrogato

Art. 154 cpv. 4 lett. d

Concerne soltanto il testo francese.

Art. 170 cpv. 2

² Essi sono tenuti a deporre se:

- a. sottostanno a un obbligo di denuncia; o
- b. ne sono stati autorizzati per scritto dalla loro autorità superiore.

Art. 186 cpv. 2, secondo periodo e cpv. 3

² ... Questi decide in procedura scritta.

³ Se durante la procedura in giudizio risulta necessario un ricovero per perizia, il giudice investito della causa decide in procedura scritta.

Art. 210 cpv. 2

² *Concerne soltanto il testo tedesco.*

Art. 221 cpv. 1 lett. c

¹ La carcerazione preventiva o di sicurezza è ammissibile soltanto quando l'imputato è gravemente indiziato di un crimine o un delitto e vi è seriamente da temere che:

- c. minacci seriamente la sicurezza altrui commettendo crimini o delitti gravi, dopo aver già commesso in precedenza un reato di gravità simile.

Art. 222 cpv. 2

² Il pubblico ministero può impugnare dinanzi alla giurisdizione di reclamo le decisioni che non ordinano, non prorogano o che mettono fine alla carcerazione preventiva o di sicurezza.

Art. 225 cpv. 3 e 5

³ Chi non compare all'udienza per un motivo legittimo può presentare conclusioni per scritto oppure rinviare a precedenti memorie o istanze.

⁵ Se l'imputato rinuncia espressamente all'udienza, il giudice dei provvedimenti coercitivi può decidere in procedura scritta in base alla proposta del pubblico ministero e alle memorie e istanze dell'imputato.

Art. 228a Reclami del pubblico ministero e procedura

¹ Il pubblico ministero deve annunciare al giudice dei provvedimenti coercitivi il reclamo contro una decisione di carcerazione senza indugio dopo la comunicazione della decisione, per scritto oppure oralmente a verbale. In questo caso l'imputato rimane in carcere fino alla conclusione della procedura di reclamo.

² Il pubblico ministero inoltra un reclamo scritto motivato al giudice dei provvedimenti coercitivi all'attenzione della giurisdizione di reclamo entro tre ore dalla comunicazione della decisione.

³ Il giudice dei provvedimenti coercitivi trasmette senza indugio il reclamo e la motivazione della decisione con gli atti alla giurisdizione di reclamo.

⁴ La procedura dinanzi alla giurisdizione di reclamo è retta per analogia dagli articoli 225 e 226 capoversi 1-5.

Art. 230 cpv. 3 e 4

³ Chi dirige il procedimento inoltra la domanda per decisione al giudice dei provvedimenti coercitivi.

⁴ Se chi dirige il procedimento vuole disporre la scarcerazione dell'imputato senza che ne sia stata fatta domanda, la decisione spetta al giudice dei provvedimenti coercitivi.

Art. 231 cpv. 2

² Se l'imputato incarcerato è assolto e se il tribunale di primo grado ne dispone la liberazione, il pubblico ministero può proporre al tribunale medesimo, all'attenzione di chi dirige il procedimento in sede di reclamo, di prorogare la carcerazione di sicurezza. In tal caso l'imputato assolto resta in carcere fino alla decisione di chi dirige il procedimento in sede di reclamo. Questi decide entro cinque giorni dalla presentazione della proposta.

Art. 232 Carcerazione di sicurezza durante la procedura dinanzi al tribunale d'appello

¹ Se motivi di carcerazione emergono soltanto durante la procedura dinanzi al tribunale d'appello, chi dirige il procedimento in sede di appello richiede la carcerazione a chi dirige il procedimento in sede di reclamo. Questi ordina senza indugio l'accompagnamento coattivo della persona da incarcerare e la sente.

² Chi dirige il procedimento in sede di reclamo decide entro 48 ore dall'accompagnamento coattivo.

Art. 233 Domanda di scarcerazione durante la procedura dinanzi al tribunale d'appello

¹ L'imputato può presentare domanda di scarcerazione durante la procedura dinanzi al tribunale d'appello.

² La domanda va presentata a chi dirige il procedimento in sede di appello.

³ Chi dirige il procedimento in sede di appello inoltra la domanda a chi dirige il procedimento in sede di reclamo. Questi decide entro cinque giorni dal ricevimento della domanda.

Art. 236 cpv. 1

¹ Chi dirige il procedimento può autorizzare l'imputato a scontare anticipatamente pene detentive o misure privative della libertà, sempre che lo stato del procedimento lo consenta e la pena o la misura possa essere eseguita in regime di esecuzione ordinaria.

Art. 248 cpv. 1,2 e 3

¹ Se dopo essere venuto a conoscenza della messa al sicuro, un avente diritto fa valere senza indugio che una perquisizione o un sequestro di carte, registrazioni e oggetti è inammissibile in virtù della facoltà di non rispondere o di non deporre o per altri motivi, l'autorità penale sigilla le carte, le registrazioni e gli oggetti e non può visionarli né utilizzarli.

² *Concerne soltanto il testo francese.*

³ Se l'autorità penale presenta una domanda di dissigillamento, sulla stessa decide:

- a. il giudice dei provvedimenti coercitivi, nell'ambito della procedura preliminare e della procedura dinanzi al tribunale di primo grado;
- b. chi dirige il procedimento in seno alla giurisdizione presso la quale il caso è pendente, negli altri casi.

Art. 251a Esame del sangue e delle urine

¹ Per controllare l'abilità alla guida dei conducenti di veicoli, la polizia può disporre un prelievo delle urine; nei casi in cui il diritto federale lo prescrive, può disporre un esame del sangue.

² Se l'interessato si oppone, la polizia informa senza indugio il pubblico ministero.

Art. 266 cpv. 3

³ In caso di sequestro di fondi è disposto un blocco al registro fondiario; il blocco è menzionato nel registro medesimo.

Art. 268 cpv. 1 lett. c e 4

¹ Il patrimonio dell'imputato può essere sequestrato nella misura presumibilmente necessaria a coprire:

c. le pretese di risarcimento dello Stato secondo l'articolo 71 CP.

⁴ Il sequestro non fonda alcuna pretesa privilegiata in favore dello Stato o di terzi nell'ambito dell'esecuzione forzata.

Art. 269 cpv. 2 lett. a

² La sorveglianza può essere disposta per perseguire i reati di cui alle disposizioni seguenti:

- a. CP⁵: articoli 111–113, 115, 118 capoverso 2, 122, 124, 127, 129, 135, 138–140, 143, 144 capoverso 3, 144^{bis} numero 1 secondo comma e numero 2 secondo comma, 146–148, 156, 157 numero 2, 158 numero 1 terzo comma e numero 2, 160, 163 numero 1, 180–185^{bis}, 187, 188 numero 1, 189–191, 192 capoverso 1, 195–197, 221 capoversi 1 e 2, 223 numero 1, 224 capoverso 1, 226–226^{ter}, 227 numero 1 primo comma, 228 numero 1 primo comma, 230^{bis}, 231, 232 numero 1, 233 numero 1, 234 capoverso 1, 237 numero 1, 238 capoverso 1, 240 capoverso 1, 242, 244, 251 numero 1, 258, 259 capoverso 1, 260^{bis}–260^{quinqies}, 261^{bis}, 264–267, 271, 272 numero 2, 273, 274 numero 1 secondo comma, 285, 301, 303 numero 1, 305, 305^{bis} numero 2, 310, 312, 314, 317 numero 1, 319, 322^{ter}, 322^{quater} e 322^{septies};

Art. 273 cpv. 1

¹ Se sussiste il grave sospetto che sia stato commesso un crimine, un delitto o una contravvenzione a tenore dell'articolo 179^{septies} CP⁶ e se le condizioni di cui all'articolo 269 capoverso 1 lettere b e c sono soddisfatte, il pubblico ministero può esigere che gli siano forniti:

- a. i metadati delle telecomunicazioni ai sensi dell'articolo 8 lettera b della legge federale del 18 marzo 2016⁷ sulla sorveglianza della corrispondenza postale e del traffico delle telecomunicazioni (LSCPT) relativi alla persona sorvegliata o a un terzo;
- b. i metadati postali ai sensi dell'articolo 19 capoverso 1 lettera b LSCPT relativi alla persona sorvegliata.

⁵ RS 311.0

⁶ RS 311.0

⁷ RS ...; FF 2016 1675

Art. 286 cpv. 2 lett. a

² L'inchiesta mascherata può essere disposta per perseguire i reati di cui alle disposizioni seguenti:

- a. CP⁸: articoli 111–113, 122, 124, 129, 135, 138–140, 143 capoverso 1, 144 capoverso 3, 144^{bis} numero 1 secondo comma e numero 2 secondo comma, 146 capoversi 1 e 2, 147 capoversi 1 e 2, 148, 156, 160, 182–185^{bis}, 187, 188 numero 1, 189 capoversi 1 e 3, 190 capoversi 1 e 3, 191, 192 capoverso 1, 195, 196, 197 capoversi 3–5, 221 capoversi 1 e 2, 223 numero 1, 224 capoverso 1, 226^{bis}, 226^{ter}, 227 numero 1 primo comma, 228 numero 1 primo comma, 230^{bis}, 231, 232 numero 1, 233 numero 1, 234 capoverso 1, 237 numero 1, 238 capoverso 1, 240 capoverso 1, 242, 244 capoverso 2, 251 numero 1, 260^{bis}–260^{quinquies}, 264–267, 271, 272 numero 2, 273, 274 numero 1 secondo comma, 301, 305^{bis} numero 2, 310, 322^{ter}, 322^{quater} e 322^{septies};

Art. 301 cpv. 1^{bis}

^{1bis} Su richiesta, l'autorità di perseguimento penale consegna al denunciante una copia della denuncia presentata oralmente a verbale.

Art. 303a Cauzione in caso di reati contro l'onore

¹ In caso di reati contro l'onore il pubblico ministero può, per le eventuali spese e indennità, imporre al querelante di prestare cauzione entro un dato termine.

² Se la cauzione non è prestata entro il termine impartito, la querela si intende ritirata.

*Art. 316 cpv. 1**Concerne soltanto il testo francese**Art. 318 cpv. 1^{bis} e 3*

^{1bis} Il pubblico ministero comunica per scritto alle vittime a lui note se intende emanare un decreto d'accusa, promuovere l'accusa o concludere il procedimento con abbandono e impartisce loro un termine per costituirsi accusatori privati e presentare istanze probatorie.

³ Le comunicazioni di cui ai capoversi 1 e ^{1bis} e le decisioni di cui al capoverso 2 non sono impugnabili.

Art. 342 cpv. 1, frase introduttiva, nonché lett. a e b (concerne soltanto il testo francese), 1^{bis}, 1^{ter} e 2

¹ D'ufficio o ad istanza dell'imputato o del pubblico ministero, il dibattimento può essere suddiviso in due parti; in tal caso si stabilisce se:

^{1bis} Per la decisione è competente:

- a. chi dirige il procedimento fino all'apertura del dibattimento;
- b. l'autorità giudicante dopo l'apertura del dibattimento.

^{1ter} Se respinge l'istanza di suddivisione del dibattimento, chi dirige il procedimento lo comunica alle parti con succinta motivazione. L'istanza può essere riproposta in sede di dibattimento.

² La decisione di chi dirige il procedimento o dell'autorità giudicante concernente la suddivisione del dibattimento non è impugnabile.

Art. 352 cpv. 1, frase introduttiva, 1^{bis} e 3

¹ Se nell'ambito della procedura preliminare i fatti sono stati ammessi dall'imputato oppure sono stati sufficientemente chiariti, il pubblico ministero – fatto salvo il capoverso 1^{bis} – emette un decreto d'accusa qualora, tenuto conto di un'eventuale revoca della sospensione condizionale di una pena o di un'eventuale revoca della liberazione condizionale, ritenga sufficiente una delle seguenti pene:

^{1bis} Se una vittima partecipa in veste di accusatore privato al procedimento, esso non può essere chiuso con un decreto d'accusa se entra in considerazione una pena pecuniaria superiore a 120 aliquote giornaliere o una pena detentiva superiore a quattro mesi.

³ Le pene di cui al capoverso 1 lettere b–d possono essere cumulate sempre che non risulti una pena detentiva complessiva superiore a sei mesi o, nei casi di cui al capoverso 1^{bis}, a tre mesi. Il cumulo con la multa è sempre possibile.

Art. 352a Interrogatorio obbligatorio dell'imputato

Il pubblico ministero interroga l'imputato se il decreto d'accusa previsto ha come conseguenza:

- a. una pena detentiva superiore a quattro mesi;
- b. una pena pecuniaria superiore a 120 aliquote giornaliere; o
- c. la revoca della sospensione condizionale dell'esecuzione di una pena detentiva.

Art. 353 cpv. 2

² Nel decreto d'accusa il pubblico ministero può decidere in merito a pretese civili, purché:

- a. esse possano essere giudicate senza altre assunzioni di prove; e
- b. il valore litigioso non ecceda 30 000 franchi.

Art. 354 cpv. 1 lett. a^{bis}, 1^{bis} e 1^{ter}

¹ Il decreto d'accusa può essere impugnato con opposizione scritta al pubblico ministero da:

a^{bis} l'accusatore privato;

1^{bis} L'accusatore privato non può impugnare un decreto d'accusa riguardo alla sanzione inflitta.

1^{ter} L'opposizione deve essere fatta entro i seguenti termini:

- a. dieci giorni, se il decreto d'accusa è stato consegnato personalmente dal pubblico ministero;
- b. 20 giorni, in tutti gli altri casi.

Art. 355 cpv. 2 e 356 cpv. 4

Abrogati

Art. 364 cpv. 5

⁵ Per altro, la procedura è retta per analogia dalle disposizioni concernenti la procedura dibattimentale di primo grado.

Art. 364a Carcerazione di sicurezza in vista di una decisione giudiziaria indipendente successiva

¹ L'autorità cui compete l'avvio della procedura per l'emanazione di una decisione giudiziaria successiva può disporre la carcerazione del condannato in casi urgenti se vi è seriamente da attendersi che contro di lui sarà ordinata l'esecuzione di una sanzione privativa della libertà e che:

- a. si sottragga all'esecuzione; o
- b. commetta nuovamente un reato grave.

² L'autorità avvia una procedura di carcerazione applicando per analogia l'articolo 224 e propone al giudice dei provvedimenti coercitivi di ordinare la carcerazione di sicurezza. La procedura è retta per analogia dagli articoli 225 e 226.

³ L'autorità trasmette quanto prima gli atti corrispondenti unitamente alla sua richiesta al giudice competente per la decisione indipendente successiva.

Art. 364b Carcerazione di sicurezza durante la procedura giudiziaria

¹ Chi dirige il procedimento dell'autorità giudicante competente per la decisione successiva può far arrestare il condannato alle condizioni di cui all'articolo 364a capoverso 1.

² Avvia una procedura di carcerazione applicando per analogia l'articolo 224 e propone al giudice dei provvedimenti coercitivi o a chi dirige il procedimento in sede di reclamo di ordinare la carcerazione di sicurezza. La procedura è retta per analogia dagli articoli 225 e 226.

³ Se l'imputato si trova in carcerazione di sicurezza, la procedura è retta per analogia dall'articolo 227.

⁴ Per altro, sono applicabili per analogia le disposizioni degli articoli 230–233.

Art. 365 cpv. 3

³ La decisione del giudice può essere impugnata mediante appello.

Art. 366 Presupposti

¹ Se l'imputato regolarmente citato non si presenta al dibattimento di primo grado o si è posto egli stesso nella situazione di incapacità dibattimentale, il giudice può iniziare il dibattimento in sua assenza.

² Il giudice può anche sospendere il procedimento o fissare una nuova udienza; in tal caso assume comunque le prove indifferibili.

³ La procedura contumaciale può essere svolta soltanto se:

- a. nel procedimento in corso l'imputato ha avuto sufficienti opportunità di esprimersi sui reati che gli sono contestati; e
- b. la situazione probatoria consente la pronuncia di una sentenza anche in assenza dell'imputato.

Art. 377 cpv. 4, terzo periodo

⁴ ... La decisione del giudice può essere impugnata mediante appello.

Art. 388, rubrica e cpv. 2

Competenza di chi dirige il procedimento per i provvedimenti cautelari e ordinatori e le decisioni di non entrata nel merito

² Decide circa la non entrata nel merito su:

- a. impugnazioni manifestamente inammissibili;
- b. impugnazioni manifestamente non motivate in modo sufficiente;
- c. impugnazioni querulomane o abusive.

Art. 391 cpv. 2, primo periodo

² La giurisdizione di ricorso non può modificare una decisione riguardo alla sanzione inflitta a pregiudizio dell'imputato o condannato se il ricorso è stato esperito esclusivamente a suo favore.

Art. 393 cpv. 1 lett. c

¹ Il reclamo può essere interposto contro:

- c. le decisioni del giudice dei provvedimenti coercitivi.

Art. 395 lett. b

Se la giurisdizione di reclamo è un collegio, chi dirige il procedimento decide quale giudice unico sui reclami concernenti:

- b. le conseguenze economiche accessorie di una decisione, purché il valore litigioso non ecceda 30 000 franchi.

Art. 398 cpv. 1

¹ L'appello può essere proposto contro le sentenze dei tribunali di primo grado che pongono fine, in tutto o in parte, al procedimento nonché contro le decisioni giudiziarie indipendenti successive o le decisioni di confisca indipendenti.

Art. 410 cpv. 1 lett. c

Concerne soltanto il testo francese

Art. 431 Rubrica

Indennizzo e riparazione del torto morale per provvedimenti coercitivi adottati illegalmente e carcerazione di durata eccessiva

Art. 440 Carcerazione di sicurezza

¹ Se sono adempiute le condizioni di cui all'articolo 439 capoverso 3, l'autorità d'esecuzione può porre il condannato in carcerazione di sicurezza al fine di garantire l'esecuzione della pena o della misura.

² Entro cinque giorni dall'incarcerazione, l'autorità d'esecuzione sottopone il caso:

- a. al giudice dei provvedimenti coercitivi del luogo del pubblico ministero che ha emesso il decreto d'accusa;
- b. al giudice dei provvedimenti coercitivi del luogo del tribunale che ha pronunciato la sentenza di primo grado;
- c. chi dirige il procedimento in sede di reclamo nel luogo del tribunale che ha pronunciato la sentenza d'appello.

³ L'autorità giudicante o chi dirige il procedimento decide se il condannato debba restare in carcerazione di sicurezza sino all'inizio della pena o della misura.

⁴ La competenza per le domande di scarcerazione è retta per analogia dagli articoli 230–233 CPP.

Art. 442 cpv. 4

⁴ Le autorità penali possono compensare le loro pretese per spese procedurali con le pretese d'indennizzo e di riparazione del torto morale della parte tenuta al pagamento relative al medesimo procedimento penale, nonché con valori patrimoniali sequestrati.

Gli atti normativi qui appresso sono modificati come segue:

1. Diritto penale minorile del 20 giugno 2003⁹

Art. 3 cpv. 2

² Se si devono giudicare contemporaneamente un atto commesso prima e un atto commesso dopo il compimento del 18° anno di età, e si è venuti a conoscenza dell'atto commesso prima del compimento del 18° anno di età soltanto dopo l'avvio della procedura per l'atto commesso dopo il compimento del 18° anno di età, per quanto concerne le pene e le misure si applica unicamente il CP¹⁰ e la procedura è retta dal Codice di procedura penale (CPP).

Art. 36 cpv. 1^{bis} e 2, primo periodo

^{1bis} Se prima della scadenza del termine di prescrizione è stata pronunciata una sentenza di prima istanza, la prescrizione si estingue.

² In caso di reati secondo gli articoli 111–113, 122, 182, 189–191, 195 CP¹¹, diretti contro una persona minore di 16 anni, l'azione penale non si prescrive in nessun caso prima che la vittima compia il 25° anno di età.

Titolo prima dell'art. 38

Capitolo 5: Disposizioni complete del Consiglio federale

Art. 38

Il Consiglio federale, sentiti i Cantoni, è autorizzato a emanare disposizioni su:

- a. l'esecuzione di pene uniche, di pene suppletive e di più pene e misure da eseguire simultaneamente;
- b. l'assunzione dell'esecuzione di pene e misure da parte di un altro Cantone.

2. Procedura penale minorile del 20 marzo 2009¹²

Art. 1 *Oggetto*

La presente legge disciplina, fatto salvo l'articolo 3 capoverso 2 della legge del 20 giugno 2003¹³ sul diritto penale minorile (DPMIn), il perseguimento e il giudizio

⁹ RS 311.1

¹⁰ RS 311.0

¹¹ RS 311.0

¹² RS 312.1

dei reati previsti dal diritto federale commessi da minori ai sensi dell'articolo 3 capoverso 1 DPMIn, nonché l'esecuzione delle relative sanzioni.

Art. 10 cpv. 3

³ L'autorità del luogo in cui è stato commesso il reato compie gli atti d'indagine urgentemente necessari.

Art. 32 cpv. 5 lett. b e 5^{bis}

⁵ Il decreto d'accusa può essere impugnato entro dieci giorni con opposizione scritta all'autorità inquirente da:

b. l'accusatore privato;

^{5bis} L'accusatore privato non può impugnare un decreto d'accusa riguardo alla sanzione inflitta.

3. Legge del 17 giugno 2005¹⁴ sul Tribunale federale

Art. 80 cpv. 2, terzo periodo

²*Abrogato*

4. Legge federale del 19 marzo 2010¹⁵ sull'organizzazione delle autorità penali della Confederazione

Art. 65 cpv. 2

² È competente per l'intera durata del procedimento:

- a. il giudice cantonale dei provvedimenti coercitivi del luogo in cui si svolge o si è svolto il procedimento;
- b. il giudice cantonale dei provvedimenti coercitivi del Canton Ticino per le procedure preliminari che si svolgono o si sono svolte in lingua italiana nel luogo in cui ha sede il Ministero pubblico della Confederazione.

¹³ RS 311.1

¹⁴ RS 173.110

¹⁵ RS 173.71

5. Legge federale del 23 marzo 2007¹⁶ concernente l'aiuto alle vittime di reati

Inserire prima del titolo del capitolo 2

Art. 8a Decadenza dell'obbligo di denuncia

I servizi cantonali che decidono sull'aiuto finanziario e le autorità cantonali d'indennizzo o di riparazione morale non sottostanno all'obbligo di denuncia.

6. Legge federale del 20 marzo 1981¹⁷ sull'assistenza internazionale in materia penale

Sostituzione di espressioni

¹ *Nell'articolo 8 capoverso 1 secondo periodo «Ufficio federale di giustizia del Dipartimento federale di giustizia e polizia (Ufficio federale)» è sostituito con «Ufficio federale di giustizia (UFG)».*

² *Nell'articolo 11a capoverso 1 primo periodo e capoverso 3 secondo periodo «Ufficio federale di giustizia» è sostituito con «UFG».*

³ *In tutta la legge, eccettuati gli articoli 11a capoverso 3 primo e secondo periodo («Ufficio federale di polizia») «Ufficio federale» è sostituito con «UFG».*

Art. 9 Protezione della sfera segreta e apposizione di sigilli

¹ Nell'esecuzione della domanda, la protezione della sfera segreta è retta dalle disposizioni sul diritto di non deporre.

² L'apposizione di sigilli può essere richiesta soltanto se:

- a. i partecipanti al processo all'estero sono presenti a operazioni di assistenza giudiziaria o possono consultare gli atti di tale procedimento prima della conclusione della procedura di assistenza giudiziaria; o
- b. l'autorità svizzera competente per l'assistenza giudiziaria conduce una procedura propria nello stesso contesto fattuale alla base della domanda di assistenza giudiziaria estera.

³ Alla perquisizione di carte e registrazioni e all'apposizione di sigilli si applicano per analogia gli articoli 246–248 CPP¹⁸.

¹⁶ RS 312.5

¹⁷ RS 351.1

¹⁸ RS 312.0

Art. 30 cpv. 2 e 5

² Per le domande di estradizione o di assunzione del perseguimento penale o dell'esecuzione è competente l'UFG; esso opera a richiesta dell'autorità svizzera richiedente.

⁵ L'UFG informa senza indugio l'autorità svizzera richiedente se lo Stato richiesto esige una disposizione giudiziale per una misura d'assistenza giudiziaria richiesta.

7. Codice penale¹⁹

Art. 71 cpv. 3

Abrogato

III

¹ Il presente Codice sottostà a referendum facoltativo.

² Il Consiglio federale ne determina l'entrata in vigore.

¹⁹ RS 311.0

